

# L' apartheid in Sud-Africa

**Definizione:** Politica di segregazione razziale formalmente adottata in Sudafrica dal 1948 al 1993. Nella lingua afrikaans il termine *apartheid* significa "separazione" e indica la rigida divisione razziale che regolava le relazioni tra la minoranza bianca e la maggioranza nera della popolazione

**Le origini:** Mentre i neri costituivano l' 80% della popolazione, i bianchi si dividevano in coloni di origine inglese e afrikaner. Questi ultimi, che costituivano la maggioranza della popolazione bianca, erano da sempre favorevoli ad una politica razzista. Con le elezioni del 1924 vennero introdotti nel paese i primi elementi di segregazione razziale.

**L' istituzione dell' apartheid:** Fu nel 1948 che l'apartheid prese definitivamente forma. Le principali leggi che hanno regolato il sistema sono state:

- Proibizione dei matrimoni interrazziali
- Legge che imponeva ai cittadini di registrarsi come bianchi o neri
- Legge che permetteva di bandire ogni opposizione che venisse etichettata dal governo come 'comunista'
- Legge che proibiva alle persone di diverse razze di entrare in alcune aree urbane.
- Legge che prevedeva una serie di provvedimenti tutti tesi a rendere più difficile per i neri l'accesso all'istruzione.
- Legge che sanzionava la discriminazione razziale in ambito lavorativo.

Nel 1956 la politica di apartheid fu estesa a tutti i cittadini di colore, compresi gli asiatici. Negli anni sessanta 3,5 milioni di neri, etichettati come Bantù, furono sfrattati con la forza dalle loro case e reinseriti nei bantusan: si tratta di riserve con governi neri fantoccio all'interno del Sud-Africa, in cui il governo voleva obbligare i neri a trasferirsi in base alle proprie discendenze etniche. I neri erano privati di ogni diritto civile e politico; potevano frequentare solo l'istituzione di scuole agricole e commerciali speciali. I negozi dovevano servire tutti i clienti bianchi prima dei neri; dovevano avere speciali passaporti interni per muoversi nelle zone bianche, pena l'arresto o peggio.

**La lotta contro l'apartheid:** In un primo tempo sia i neri che bianchi, organizzarono proteste contro l'apartheid, che venivano puntualmente soffocate con brutalità dalle forze di sicurezza governative. Nel 1960 l'ANC (African National Congress), che aveva una solida tradizione pacifista, si limitò ad alcuni obiettivi strategici come distruggere le centrali elettriche e altre infrastrutture, mentre il Pan African Congress si dedicò ad atti più casuali di terrorismo. I burocrati decisero di far rispettare una legge a lungo dimenticata: ogni norma doveva essere scritta in lingua africana. Questa legge si estese presso tutte le scuole in cui, sia insegnanti che alunni dovevano tenere le lezioni nella lingua dettata. In molti si opposero e vennero espulsi dalle scuole. Questa era solo una delle tante leggi imposte e gran parte della popolazione nera si rifiutava di rispettarle scatenando rivolte e proteste per far sì che il governo cedesse.

**Fine dell'apartheid:** Gli anni '90 portarono alla fine dell'apartheid, con la liberazione di Nelson Mandela: le ultime elezioni hanno visto la schiacciante vittoria dell'ANC che ha promulgato una nuova costituzione totalmente democratica e da allora governa ininterrottamente il paese, prima con Nelson Mandela, quindi con Thabo Mbeki come presidente. La commissione per la Verità e la Riconciliazione, istituita nel 1995, si è occupata di raccogliere testimonianze sulle violazioni dei diritti umani e ha concesso l'amnistia a chi confessasse spontaneamente e pienamente i crimini commessi agli ordini del

governo. La commissione ha anche stabilito l'ammontare dei risarcimenti che il governo è tenuto a versare alle vittime del vecchio regime. Il Sud-Africa post apartheid ha aggiunto nove lingue africane native all'afrikaans e all'inglese come lingue ufficiali, portando il totale ad undici. Un altro gesto del nuovo governo è stato lo smantellamento dell'arsenale nucleare sud-africano. Attualmente il Sud-Africa deve ancora lottare contro l'escursione sociale ed economica.

## IL KU KLUX KLAN

Ku Klux Klan è il nome utilizzato da numerose organizzazioni statunitensi, di stampo spesso terroristico a contenuti razzisti e che propugnano la superiorità della razza bianca.

Storicamente si distinguono tre fasi del movimento: una prima dal 1865 al 1874 come confraternita di ex militari dell'esercito degli Stati Confederati d'America, una seconda dal 1915 al 1950, in cui il movimento ha assunto la fisionomia che oggi consideriamo tipica, ed una terza dal secondo dopoguerra ad oggi, caratterizzato dalla grande frammentazione del movimento in una miriade di piccole organizzazioni fra loro ufficialmente scollegate che utilizzano il nome KKK o sue varianti.

Il secondo Ku Klux Klan, dalle caratteristiche moderne, fu creato durante la prima guerra mondiale, da William Joseph Simmons, nel 1915, quando molti bianchi poveri si convinsero che i loro problemi economici fossero causati da neri, banchieri ebrei e da altre minoranze, similmente a quanto accaduto successivamente per effetto della propaganda nazista nella Repubblica di Weimar e successivamente sotto la dittatura.

Questo Klan fu organizzato dai suoi dirigenti in maniera da ricavarne degli utili e, allo stesso tempo, vissuto come una confraternita. Differiva dal primo Klan per composizione politica, infatti il primo era essenzialmente formato da appartenenti al Partito Democratico e sudisti, mentre nel secondo confluirono sia membri del Partito Democratico che persone provenienti dai ranghi più bassi del Partito Repubblicano, inoltre ebbe una maggiore influenza da un capo all'altro degli Stati Uniti, con un maggiore ascendente sui politici di molti Stati.

Il secondo Klan vide scemare la propria popolarità negli anni trenta. Fu poi sciolto nel 1944 ed il nome Ku Klux Klan divenne così di pubblico dominio.

Negli anni venti e trenta una fazione del Klan chiamata Black Legion (Legione Nera) fu molto attiva nel Midwest degli USA. Al posto delle classiche tuniche bianche, la Legione indossava uniformi nere, a ricordo dei pirati e delle camice nere fasciste. La Black Legion fu la fazione più violenta e sollecita e si fece notare per gli assassini di comunisti e socialisti.



simbolo KKK



simbolo Apartheid